



Spett.le
REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Opere Pubbliche di interesse strategico Regionale
Piazza dell'Unità Italiana n. 1
50123 FIRENZE
regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO : Osservazioni volontarie.

PAUR ex D. lgs 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis "Realizzazione di un impianto geotermico di tipo binario con tecnologia ORC e potenza di design pari a 9,999 MW e relative opere connesse in Loc. Val di Paglia Comune di Abbadia S.S."

Proponente: Sorgenia Le Cascinelle Srl.

Facendo seguito al contributo del 28 aprile 2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo relativo all'impianto geotermico in oggetto, riteniamo opportuno fornire alcune precisazioni in risposta alle direttive indirizzate a questa Amministrazione comunale riportate nel suddetto parere.

L'intervento ricade totalmente nell'area identificata come idonea allo sviluppo geotermoelettrico da questa Amministrazione ed è localizzato per la quasi totalità nell'area industriale della Val di Paglia. Preme precisare che la localizzazione dell'area industriale fu decisa sul finire degli anni '60 - in concomitanza con la realizzazione della variante alla via Cassia - con un accordo tra i Comuni di Abbadia San Salvatore, Radicofani e San Casciano dei Bagni.

L'area industriale è attualmente caratterizzata dalla presenza di una ventina di capannoni, per lo più occupati da micro imprese. La crisi del settore mobiliario dei decenni scorsi ha infatti portato alla chiusura ed al progressivo abbandono degli stabilimenti più grandi che oggi, seppur utilizzati per altri scopi, presentano un evidente degrado strutturale.

Ci preme precisare come la riqualificazione ambientale, paesaggistica ed economica dell'area industriale della Val Paglia costituisca uno dei principali obiettivi di questa Amministrazione e a tal fine, l'unica strada realmente perseguibile è rappresentata dall'attrazione di nuovi investimenti ai fini produttivi. Tale riqualificazione, nelle nostre intenzioni, non si esplicita esclusivamente nel recupero del patrimonio edilizio esistente, ma anche nella creazione di reali occasioni di valorizzazione sociale, economica ed ambientale dell'area. La realizzazione dell'impianto geotermico permetterà la creazione di contesti attrattivi e favorevoli all'insediamento dei suddetti investimenti, che saranno in grado altresì di generare ricadute occupazionali ed economiche dirette e durature.



La società proponente ha già sottoscritto un accordo con la società Sienambiente per lo sviluppo di un progetto che prevede il recupero del vecchio stabilimento "Comida", nel quale verrà realizzato un impianto innovativo per la produzione di blocchetti con l'utilizzo di legno riciclato garantendo occupazione a circa 18 addetti. Tra le altre proposte per nuove iniziative imprenditoriali giunte alla nostra Amministrazione, segnaliamo un progetto in avanzata fase di elaborazione che prevede il recupero dei capannoni della famiglia Santioli. Tali imprese potranno beneficiare della presenza della centrale geotermica grazie alla messa a disposizione da parte di quest'ultima di energia e calore.

Le suddette iniziative permetterebbero quindi di recuperare e riqualificare le uniche officine effettivamente non utilizzate di tutta l'area industriale (stabilimento ex "Comida" e capannoni Santioli).

Il nostro Comune ha inoltre intenzione di stipulare con il proponente una convenzione, che avrà lo scopo di indirizzare l'utilizzo delle risorse economiche generate dalla presenza della futura centrale. È nostra intenzione destinare parte di tali risorse per finanziare la risistemazione ed il rifacimento di facciate, frontespizi e accessi dei capannoni esistenti. Della riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area industriale, come richiesto dalla nostra Amministrazione, si dovrà fare carico il proponente tramite la realizzazione degli interventi descritti nella documentazione progettuale.

Per la nostra Amministrazione, non può essere considerata una soluzione di riqualificazione e sviluppo dell'area un progetto che preveda l'insediamento della centrale in sostituzione degli attuali capannoni. Tali fabbricati, anche se in stato di degrado, ospitano numerose piccole attività che danno occupazione a diversi nostri cittadini. Si tratta principalmente di imprese familiari, che non possono venir chiuse o trasferite altrove.

Piuttosto, auspichiamo che tali attività vengano supportate con la riqualificazione degli immobili che ospitano i loro laboratori, officine e magazzini grazie alle ricadute generate dalla realizzazione della centrale geotermica della Val di Paglia, che rappresentano l'unico strumento per rispondere pienamente alle direttive richiamate dalla Soprintendenza (*"orientare gli interventi alla riqualificazione dell'immagine della città e degli elementi significativi del paesaggio circostante, in particolare al recupero e riqualificazione delle aree interessate dalla presenza di manufatti incongrui per tipologia, dimensione e caratteri formali"*).

Fabrizio Tondi
Sindaco di Abbadia San Salvatore

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., formato nel rispetto
delle regole tecniche di cui all'art. 71 del medesimo Decreto*